

Sottoscritto l'accordo tra Azienda ospedaliera e Unicredit Ossigeno in arrivo per i fornitori

TERNI - Buone notizie per gli oltre mille fornitori di beni e servizi dell'Azienda ospedaliera "Santa Maria" di Terni che da mesi attendono il pagamento delle spettanze. L'Azienda ieri mattina ha sottoscritto un accordo con l'Istituto bancario Unicredit (tesoriere dell'Azienda) che permetterà di anticipare i pagamenti ai fornitori dell'ospedale. Secondo l'accordo sottoscritto, da subito in vigore, le imprese che vantano un debito nei confronti dell'azienda ospedaliera potranno rivolgersi all'istituto bancario per ottenere il pagamento della fattura, la banca informerà l'azienda e verificata la sussistenza dei requisiti, procederà al pagamento. Grazie a questo processo semplificato, i fornitori dell'Azienda possono richiedere a Unicredit Banca l'anticipo fino ad un massimo di 360 giorni degli importi risultanti da fatture emesse all'ospedale. Perciò chi aspetta ad esempio di essere pagato da nove mesi potrà rivolgersi alla banca che "salderà il conto" dell'azienda ospedaliera. Una vera boccata d'ossigeno per le numerose imprese che forniscono servizi all'ospedale e che rischiano di rimanere strozzate nella morsa della crisi per carenza di liquidità. E' noto infatti che le lungaggini nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni

rappresentano in alcuni casi addirittura motivo di fallimento per le piccole imprese che lavorano principalmente con gli Enti. Si parla per intenderci di pagamenti a sei mesi fino ad un anno dall'emissione della fattura. "In una fase di crisi economica, diventa fondamentale ridurre i tempi dei pagamenti alle aziende fornitrici da parte delle Pubbliche Amministrazioni" ha sottolineato il direttore generale del Santa Maria, Gianni Giovannini. "Con questo accordo inoltre - ha aggiunto il direttore amministrativo Roberto Noto - riusciremo anche a risparmiare i

soldi che ogni anno l'Azienda è stata costretta a pagare a causa del protrarsi di partite debitorie". Si tratta di cifre di un certo rilievo. Solo nel 2009 infatti, risulta che l'Azienda ha note di debito per interessi registrate a bilancio che ammontano a 434.189 euro. Ieri l'accordo è stato presentato alla stampa alla presenza anche del direttore commerciale di Unicredit Roma, Massimo Marroni - che ha messo in evidenza l'importante patrimonio di rapporti di Unicredit con le pubbliche amministrazioni.

Chiara Damiani